

Elenco

Il Secolo XIX 14 giugno 2023 Ospedale San Bartolomeo è emergenza allagamento.....	1
Il Secolo XIX 14 giugno 2023 Patto con Genova per la Ginecologia, arrivano i rinforzi.....	2
Il Secolo XIX 14 giugno 2023 Sanità, Cgil in campo 'Manifestiamo davanti al Comune'.....	3
Il Secolo XIX 14 giugno 2023 Urgenze, botta e risposta tra Usl Toscana e sindaci a Villafranca.....	4
La Nazione 14 giugno 2023 A scuola entra lo psicologo 'Un servizio per prevenire il disagio'.....	5
La Nazione 14 giugno 2023 Mobilitazione a difesa della sanità pubblica Sit-in davanti al Comune.....	6
La Repubblica Liguria 14 giugno 2023 Il sangue è vita aumentano i donatori.....	7

Ospedale San Bartolomeo è emergenza allagamento

La perdita ha interessato una stanza di degenza del reparto di Medicina
L'Azienda sanitaria spiega: «Problemi all'impianto di condizionamento»

Silva Collecchia / SARZANA

È scattata l'emergenza ieri mattina all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana quando dal controsoffitto ha iniziato a scendere l'acqua copiosa. È stato il fuggi-fuggi mentre il personale ha subito messo in sicurezza i pazienti. Tutto è accaduto all'improvviso e i presenti si sono ritrovati inzuppati. L'allagamento ha interessato il reparto di Medicina al primo piano dell'ospedale sarzanese. L'acqua ha invaso la reception, l'ingresso della struttura sanitaria e una camera dove i pazienti sono stati immediatamente spostati dagli addetti e per fortuna senza alcuna conseguenza. La notizia dell'allagamento di parte dell'ospedale si è diffusa in fretta.

Asl5, contattata dal *Secolo XIX* minimizza l'accaduto. «L'allagamento, causato dalla rottura di un tubo dell'impianto di condizionamento



Il reparto allagato all'ospedale San Bartolomeo di Sarzana

sito nel contro soffitto, ha interessato una stanza di degenza del reparto di Medicina del primo piano che ospita 4 posti letto. I pazienti sono stati prontamente spostati in un'altra stanza senza su-

bire alcun disagio. L'attività sanitaria non è mai stata interrotta e l'area è subito tornata agibile».

Come ben visibile dalle immagini l'allagamento però ha interessato anche l'ampio

ingresso del reparto e i presenti si sono subito allontanati. Anche perché non sapevano di cosa si trattasse e soprattutto la portata dell'allagamento. L'impianto di condizionamento dell'aria

dell'ospedale di Sarzana ha sempre dato problemi. «Oltre a quelli strutturali anche la manutenzione del nosocomio lascia a desiderare – dice un addetto sanitario – Ci sono gli ascensori che funzionano a momenti e pertanto chi ne è conoscenza preferisce fare le scale anziché correre il rischio di qualche guasto improvviso. Purtroppo l'ospedale di Sarzana, nonostante ultimato nel 2000 è di concezione molto più vecchia e non risponde alle esigenze attuali della sanità. Ma l'ospedale esiste e deve funzionare al meglio: questo è sacrosanto».

La storia del San Bartolomeo è lunga e tormentata. La costruzione durò decine di anni al punto che un'intera palazzina fu demolita perché da quando fu iniziata alla sua ultimazione era cambiata la legge e la struttura non corrispondeva più alle norme di sicurezza vigenti. Alla fine degli anni Novanta la politica decise che il nuovo ospedale doveva essere ultimato a tutti i costi. Stravolto definitivamente il progetto dell'architetto Giovanni Michelucci nel Duemila, con madrina Rosy Bindi, fu inaugurato il nosocomio.

Un ospedale già obsoleto per i tempi di allora con chilometri di corridoi, piani sfalsati, senza impianto di condizionamento dell'aria con finestrini nelle camere a tutta parete che, nel periodo estivo, rendevano le stanze incandescenti. —

Patto con Genova per la Ginecologia, arrivano i rinforzi

LA SPEZIA

L'Asl5 ha sottoscritto una convenzione con il Policlinico San Martino di Genova per prestazioni specialistiche di ostetricia e ginecologia. Alla Spezia mancano i ginecologi e nell'espletamento di una procedura concorsuale per l'assunzione di nuovi specialisti Asl5 ha chiesto al San Martino la disponibilità a fornire le prestazioni necessarie da parte dei dirigenti medici del Policlinico alle pazienti di Asl5.

Il 5 maggio scorso il San Martino ha accettato la richiesta inoltrata dalla dirigenza di Asl5. A questo proposito è stata sottoscritta un'apposita convenzione che prevede due accessi al mese dei medici genovesi alla Spezia di 12 ore ciascuno con l'applicazione del prezzo orario di 100 euro onnicomprensivo a favore del Policlinico. In pratica viene attuato quanto previsto dal programma regionale per i Dipartimenti interaziendali regionali (Diar) che rappresentano le nuove modalità organizzative della sanità pubblica con la condivisione di percorsi diagnostico terapeutici e modelli formativi e organizzativi. In questo modo i Diar promuovono, in par-



L'ospedale della Spezia

ticolare la programmazione delle attività di equipe anche mediante la costituzione di team itineranti, la formazione del personale, e «l'attivazione di collaborazioni finalizzate all'implementazione di nuovi percorsi organizzativi e clinici rispetto alle varie discipline specialistiche», si legge nella convenzione.

Le prestazioni ginecologiche saranno eseguite al di fuori dall'orario di servizio, mediante prestazioni professionali dei medici in rapporto di lavoro esclusivo. L'attività spezzina non dovrà impattare sulle attività istituzionali del San Martino e il personale medico dovrà rispettare i vincoli di orario stabiliti dall'ente. L'attività verrà svolta all'ospedale della Spezia. —

S.COLLA

IN OCCASIONE DELLA CONFERENZA DEI SINDACI

Sanità, Cgil in campo «Manifestiamo domani davanti al Comune»

LA SPEZIA

«Dobbiamo mobilitarci in difesa della sanità pubblica. La nostra città è purtroppo maglia nera della Liguria per addetti, servizi e strutture». Lo dice Luca Comiti, segretario generale della Cgil della Spezia, che aderisce al presidio di domani sotto palazzo civico promosso dal Partito democratico.

«Viviamo una situazione critica che deve trovare soluzioni - spiega Comiti - Il nuo-



Luca Comiti, segretario Cgil

vo ospedale da costruire nei tempi previsti e gravando il meno possibile sulle casse già esauste della nostra Asl 5 senza il canone dei 16 milioni annui per 30 anni previsto dal project financing non basta - incalza il sindacalista - C'è bisogno di investimenti per sanità territoriale, assistenza domiciliare, posti letto delle Residenze sanitarie assistite (Rsa) e nuove case della salute».

Prosegue: «Non vanno dimenticati nuovi presidi medici di quartiere che potrebbero decongestionare il pronto soccorso. C'è poi bisogno di un grande piano di assunzioni di personale medico, infermieristico, operatori sociosanitari e ausiliario. Le assunzioni fatte nelle ultime settimane non sono sufficienti».

L'attenzione del sindaca-

to di via Bologna è poi sulle liste di attesa: «Vanno abbattute contrastando anche la costosa mobilità passiva verso le altre regioni - sottolinea Comiti - Per questo la mobilitazione che deve essere capillare, continua e alla luce del sole e chiamiamo tutti a partecipare al presidio di domani, giovedì 15 giugno alle 15.15 sotto il palazzo del Comune in Piazza Europa, in occasione della conferenza provinciale dei sindaci e alla manifestazione davanti all'ospedale Sant'Andrea martedì 4 luglio alle 10».

La manifestazione è organizzato dal Pd: «per la difesa della sanità pubblica», spiega una nota diffusa dalla segreteria provinciale dem. —

S.COLL.

ORGANICI E SERVIZI

Urgenze: botta e risposta tra Usl toscana e sindaci a Villafranca Lunigiana

PONTREMOLI

I sindaci di Pontremoli Jacopo Ferri e di Villafranca in Lunigiana Filippo Bellesi, hanno evidenziato i problemi sulle urgenze radiologiche, sull'ortopedia e anche sulla continuità assistenziale. Ma l'Azienda Usl Toscana nord ovest non ci sta e punta il dito sulla carenza di personale. «Sull'ipotesi ventilata di ricor-

so alla telegestione radiologica, occorre fare chiarezza vista la carenza degli organici. Nello specifico, nella struttura di Radiologia di Massa Carrara e Lunigiana rispetto agli anni precedenti 2017-2018 si registra una carenza organica di 11 medici. Dall'ultimo bando di trasferimento interregionale sono stati reperiti per Massa Carrara 2 radiologi provenienti da altre zone d'I-

talia, che tuttavia non potranno essere in servizio prima di ottobre 2023», spiega la Asl. «Per garantire la continuità dei servizi fino a reintegro almeno parziale degli organici sono state adottate varie misure: il trasferimento provvisorio per il periodo estivo di un'unità dal Versilia all'ospedale Apuane, lo sviluppo dei progetti incentivanti, l'applicazione di una procedura finalizzata a garantire la continuità assistenziale anche grazie alla telegestione. Sull'ortopedia in Lunigiana c'è da sottolineare lo sforzo dell'Asl per garantire servizi di buon livello, anche grazie al ritorno nel reparto di chirurgia ortopedica dell'ospedale di Fivizzano, effettivo già dallo scorso 23 maggio, dell'ex primario dot-

tor Bernardo Violi che sta lavorando per tre giorni alla settimana in regime di convenzione libero professionale con l'Azienda sanitaria». Conclude la nota Asl: «Più in generale negli ospedali di Fivizzano e Pontremoli sono in corso importanti investimenti, a livello di macchinari e anche di personale, sempre compatibilmente con le difficoltà di reperire professionisti, soprattutto in alcuni settori. Per quanto riguarda le difficoltà del servizio di guardia medica, sottolineate dal sindaco di Villafranca Bellesi, l'Asl ribadisce che si tratta di un problema di carattere nazionale, che non riguarda quindi soltanto la Lunigiana». —

S.COLLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A scuola entra lo psicologo «Un servizio importante per prevenire il disagio»

Approvato all'unanimità in consiglio regionale della Liguria, l'inserimento della figura dello psicologo a scuola. «Riteniamo il servizio un provvedimento importante per prevenire e arginare i fenomeni di deficit comportamentali, disagio giovanile, dispersione scolastica ed emarginazione», commentano gli assessori Daniela Carli e Lorenzo Brogi. «Abbiamo già intrapreso un dialogo in merito ad un percorso condiviso tra gli assessorati alle politiche giovanili e alla scuola, per valutare la possibilità di un aiuto agli studenti e alle famiglie all'interno degli istituti scolastici, dove non fosse già attivo». Un percorso ora facilitato dall'ente regionale. «Il covid ha generato scompensi importanti tra le giovani generazioni».

Mobilizzazione a difesa della sanità pubblica

Sit-in davanti al Comune

Una mobilitazione a difesa della sanità pubblica. Il sit-in scatterà domani dalle 15 in occasione della conferenza dei sindaci convocata in municipio a Spezia nella quale verrà presentato il nuovo piano socio sanitario regionale. In piazza scenderà la Cgil ma ci sarà anche una rappresentanza del Movimento 5 stelle. «La nostra città - ha spiegato il segretario del sindacato Luca Comiti - è purtroppo maglia nera della Liguria per addetti, servizi e strutture. Viviamo una situazione critica che deve trovare soluzioni, che non possono limitarsi alla costruzione del nuovo ospedale che deve realizzarsi nei tempi previsti e gravando il meno possibile sulle casse già esauste della nostra Asl 5. C'è bisogno di investimenti per la sanità territoriale, pensiamo all'assistenza domiciliare, ai posti letto delle Rsa, a nuove case della salute ed a presidi medici di quartiere che potrebbero decongestionare il pronto soccorso». Anche il Movimento 5 Stelle sarà in piazza Europa e la coordinatrice provinciale Federica Giorgi ha invitato alla partecipazione. «Riteniamo imprescindibile - ha spiegato - la mobilitazione di tutti in difesa anche dei servizi sanitari del nostro territorio che è il più penalizzato di tutta la Liguria. In quest'ottica individuiamo proprio nel nuovo piano socio sanitario ulteriori elementi di tagli e destrutturazioni dei nostri servizi, mancato riequilibrio delle risorse umane e strutturali rispetto al resto dei territori liguri».

Il sangue è vita In Liguria aumentano i donatori

Oggi è la giornata nazionale dedicata alla donazione fra i testimonial anche lo “Spiderman” Matteo Villardita

di **Valentina Evelli**

Grazie alle trasfusioni di sangue, in Italia, si salvano 640 mila persone l'anno. Una vita al minuto. Parte da qui la campagna per la “Giornata mondiale della donazione del sangue”, prevista il 14 giugno, che in Liguria vedrà come testimonial anche lo Spiderman Matteo Villardita.

«La donazione di sangue è un dono incondizionato che parte dal cuore – spiega – E' importante coinvolgere anche i giovani. Andate a donare il sangue che salverete le vite».

In Liguria i numeri delle donazioni rivelano un trend positivo a partire dal 2021. «Stiamo andando bene, negli ultimi due anni abbiamo invertito il trend negativo che andava avanti dal 2016 – spiega Vanessa Agostini, direttore regionale del centro raccolta sangue – Nel 2022 sono state raccolte circa 69.900 unità di sangue, mille in più rispetto al 2021 e anche per i primi cinque mesi del 2023 il trend è positivo. Rispetto alla capacità produttiva siamo a 46 globuli rossi per mille abi-

Nella regione nel 2022 sono stati 7.5 ogni mille abitanti, 1.5 punti in più rispetto alla media nazionale, ma le donne sono ancora in netta minoranza

tanti, al di sopra della media nazionale che si ferma a 42.1».

In aumento anche il numero dei nuovi donatori. In Liguria nel 2022 si è arrivati a 7.5 donatori ogni mille abitanti (1.5 punti in più rispetto alla media nazionale che si ferma a 6 ogni mille abitanti), soprattutto tra i 18 e i 36 anni ma le donne sono ancora in netta minoranza, appena il 33%.

Così medici e associazioni non parlano più di campagna emergenziale ma chiedono una copertura costante durante tutto l'anno. Fino a qualche anno fa il periodo più critico per le donazioni si concentrava nell'estate, da aprile ad agosto.

«La Liguria è una regione virtuosa, ha raggiunto l'autonomia per quanto riguarda i globuli rossi. Si può andare avanti in tranquillità per l'estate – rilancia Giovanni Musso, presidente nazionale Fidas – Donare il sangue fa salvare le vite, invito tutti a contattare le associazioni per dare la propria disponibilità. E' un gesto altruistico e di responsabilità». Ben diversa la situazione per il plasma. «Stiamo migliorando sulla raccolta ma c'è ancora da fare – conti-



nua Vanessa Agostini – Dovremmo raggiungere i 18 kg per mille abitanti noi al momento ci fermiamo a 16.5 kg. Spero che nel giro di un paio di anni arriveremo a questo obiettivo».

Un problema non soltanto ligure. Anche a livello nazionale la donazione riesce a coprire solo il 70% del fabbisogno mentre per il restante 30% deve essere acquistato.

«Le trasfusioni di sangue sono essenziali per il trattamento di molte patologie oncologiche ed ematologiche e di anemie ereditarie, ma an-

▲ **Virtuosi**

«La Liguria è una regione virtuosa, ha raggiunto l'autonomia per quanto riguarda i globuli rossi» dicono dalla Fidas

che per i traumi e negli interventi chirurgici – ricorda Filippo Analdi, Direttore Generale di Alisa – Donare è il primo gesto ma c'è un sistema guidato dal centro regionale, una rete complessa con un lavoro di integrazione e tra aziende sanitarie e il territorio, associazioni e donatori».

E proprio le associazioni chiedono di poter iniziare la formazione e l'informazione sull'importanza delle donazioni già nelle scuole.

«Il sangue è uno dei pochi tessuti che non può essere riprodotto artificialmente – ribadisce l'assessore alla Sanità Angelo Gratarola – Quando si parla di donazione di sangue è una delle massime espressioni di solidarietà, per questo ringrazio tutte le associazioni impegnate. Ed è bene ricordarcene soprattutto prima di andare in ferie, in estate il fabbisogno di sangue degli ospedali non si ferma».

Nella campagna lanciata dalla Regione, oltre allo Spiderman Matteo Villardita anche uno spot di Carla Signoris “Donare il sangue fa bene a te e a chi lo riceve”.